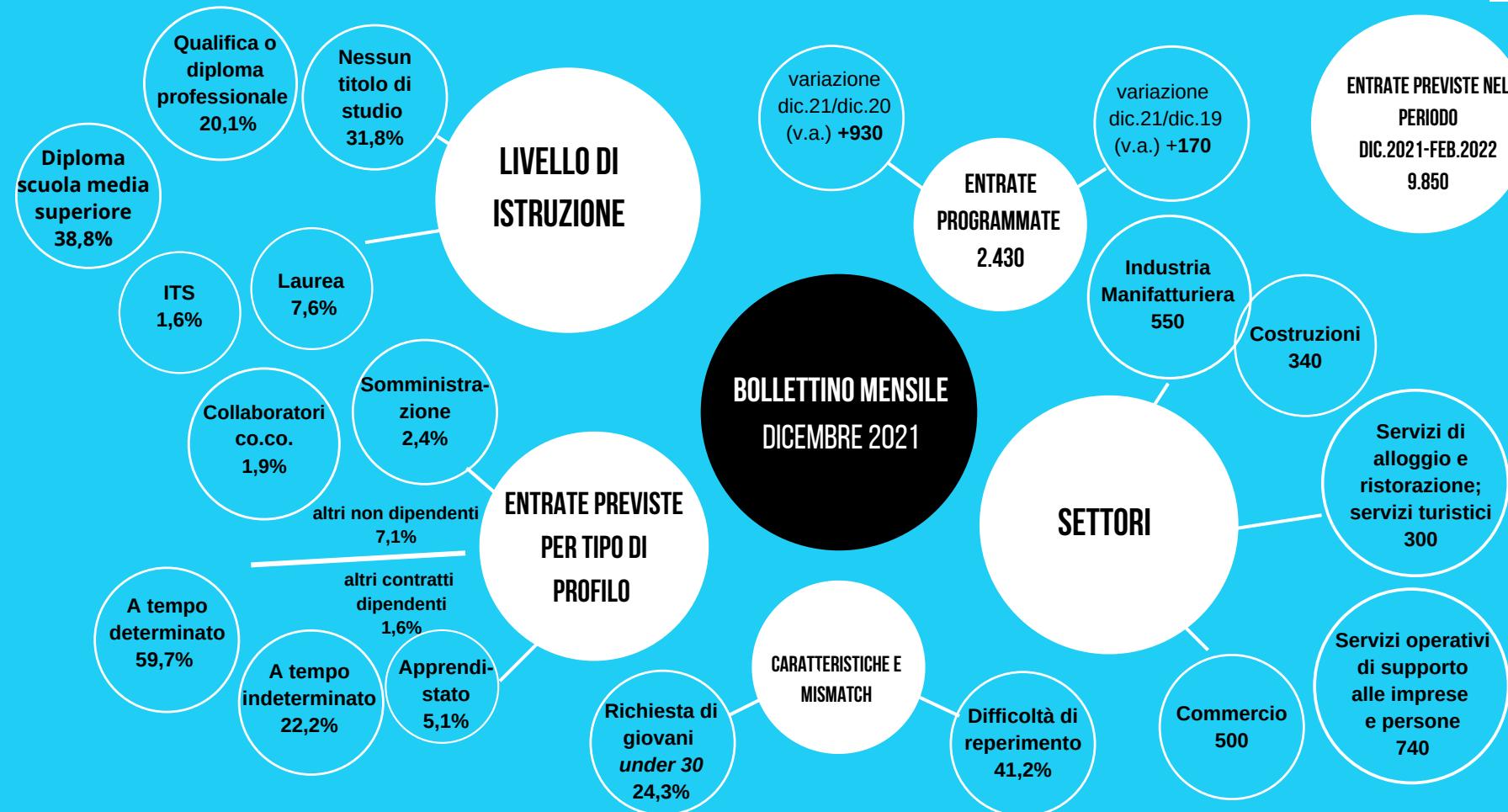


EXCELSIOR INFORMA

PROVINCIA DI LATINA- DICEMBRE 2021

Nel bollettino mensile completo e nelle tavole statistiche troverai:

- Le opportunità di lavoro territoriali (dati complessivi)
- Aree funzionali di inserimento delle professioni
- Le professioni riservate ai giovani
- Le professioni più richieste, quelle di più difficile reperimento.
- Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento
- Dinamiche settoriali
- Le forme contrattuali

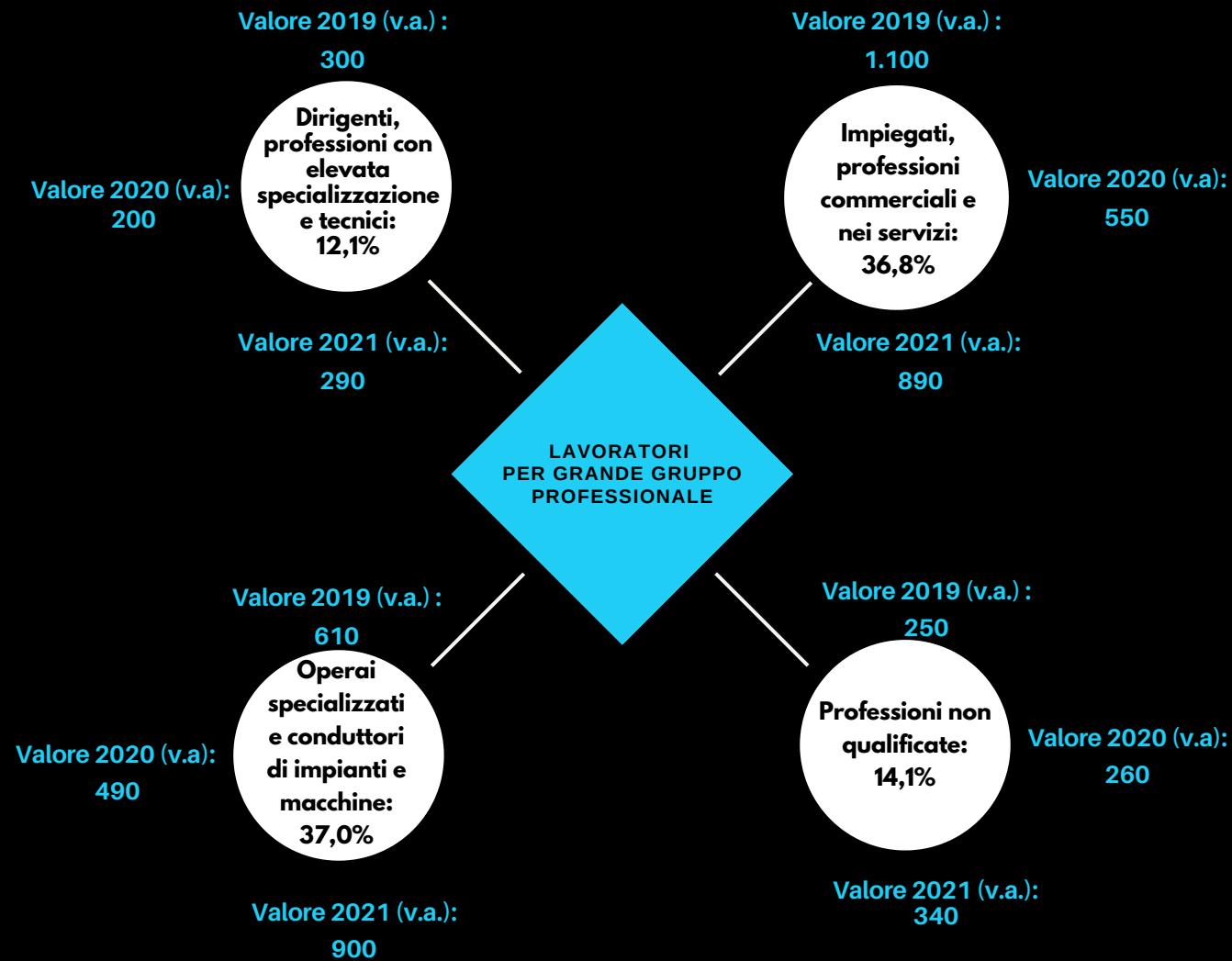


Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

Sono 2.430 le opportunità offerte dalle imprese della provincia di Latina per il mese di dicembre, +170 rispetto allo stesso periodo 2019 (+7,5%). Le imprese che prevedono assunzioni sono pari all'8% del totale.

La ripresa è sostenuta dall'industria manifatturiera con 550 entrate programmate (+130 rispetto alla stessa periodo 2019, +31,0%), dalle costruzioni (340 entrate, +110 rispetto a dicembre 2019, +47,8%), dai servizi imprese (510 entrate, +110 rispetto a dicembre 2019, +27,5%) e dai servizi alle alla persona (230 entrate, +70 rispetto alla stessa periodo 2019, +43,8%); diversamente risultano in contrazione le attività commerciali (-27,5%) e turistiche (-18,9%).

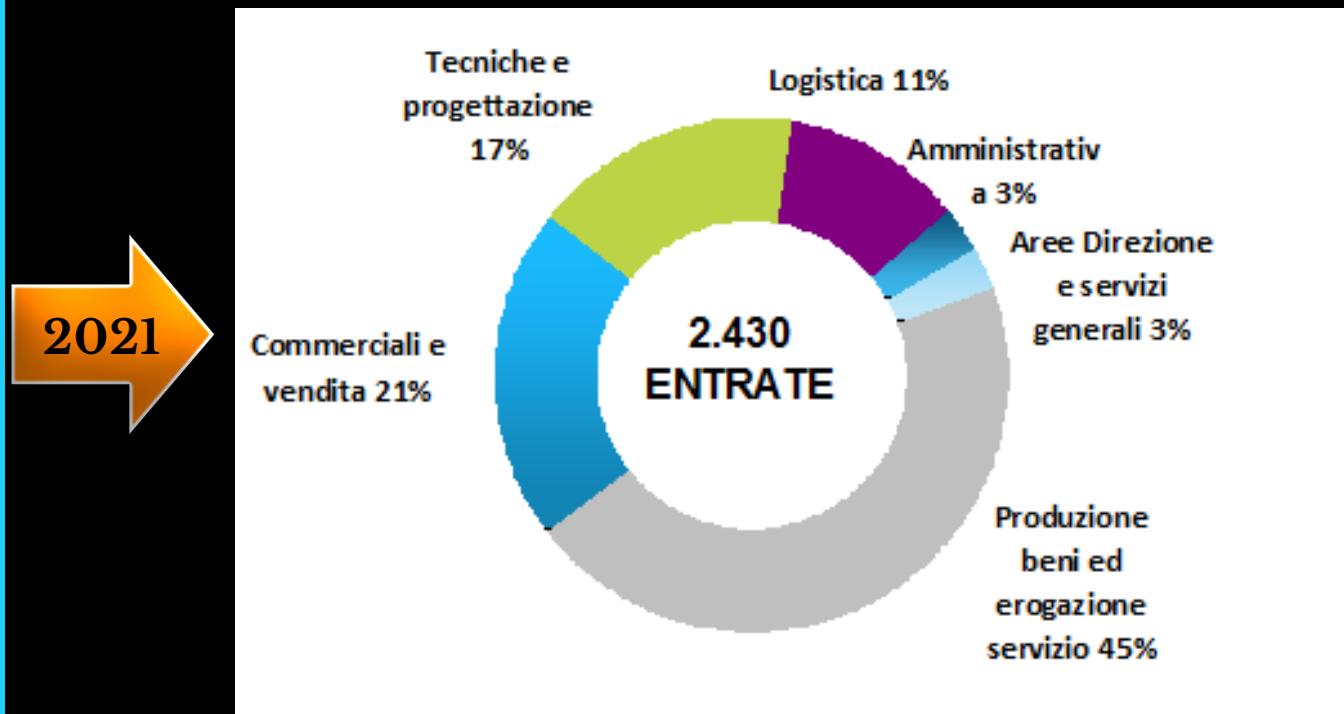
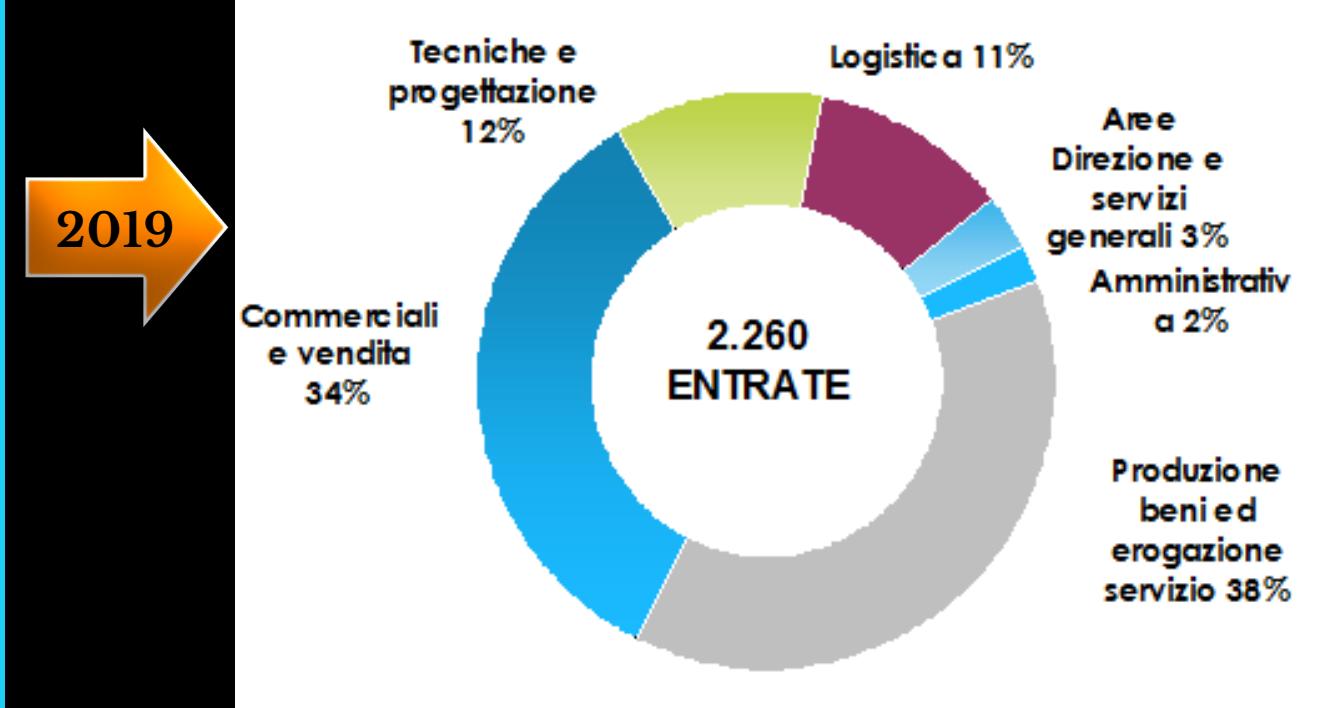
I bollettini mensili sono disponibili nel Tavolo Digitale al link:
<https://tavolodigitale.camcom.it/>



Aree funzionali di inserimento delle professioni

Delle 2.430 entrate programmate il 45% sono previste dalle aziende nell'area "Produzione beni ed erogazione del servizio" (in crescita del 26% rispetto a dicembre 2019); seguono l'area "Commerciale e vendita" con il 21% (in flessione del 35% rispetto all'analogo periodo del 2019) e le aree "Tecniche e progettazione" con il 17% che registrano la maggiore crescita (+58%, trainata dalle figure richieste nell'ambito dell'Installazione e manutenzione, nonché nella Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente).

I bollettini mensili sono disponibili nel Tavolo Digitale al link:
<https://tavolodigitale.camcom.it/>



Le professioni riservate ai giovani

Il 24,3% delle entrate programmate nel mese di dicembre è destinato ai giovani fino a 29 anni (Lazio 27,0%, Italia 28,1%).

La richiesta di giovani è nettamente superiore alla media per i "Comessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione" (68,0% delle entrate previste per tale segmento), per gli "Operatori della cura estetica" (62%) e per gli Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica" (52,0%).

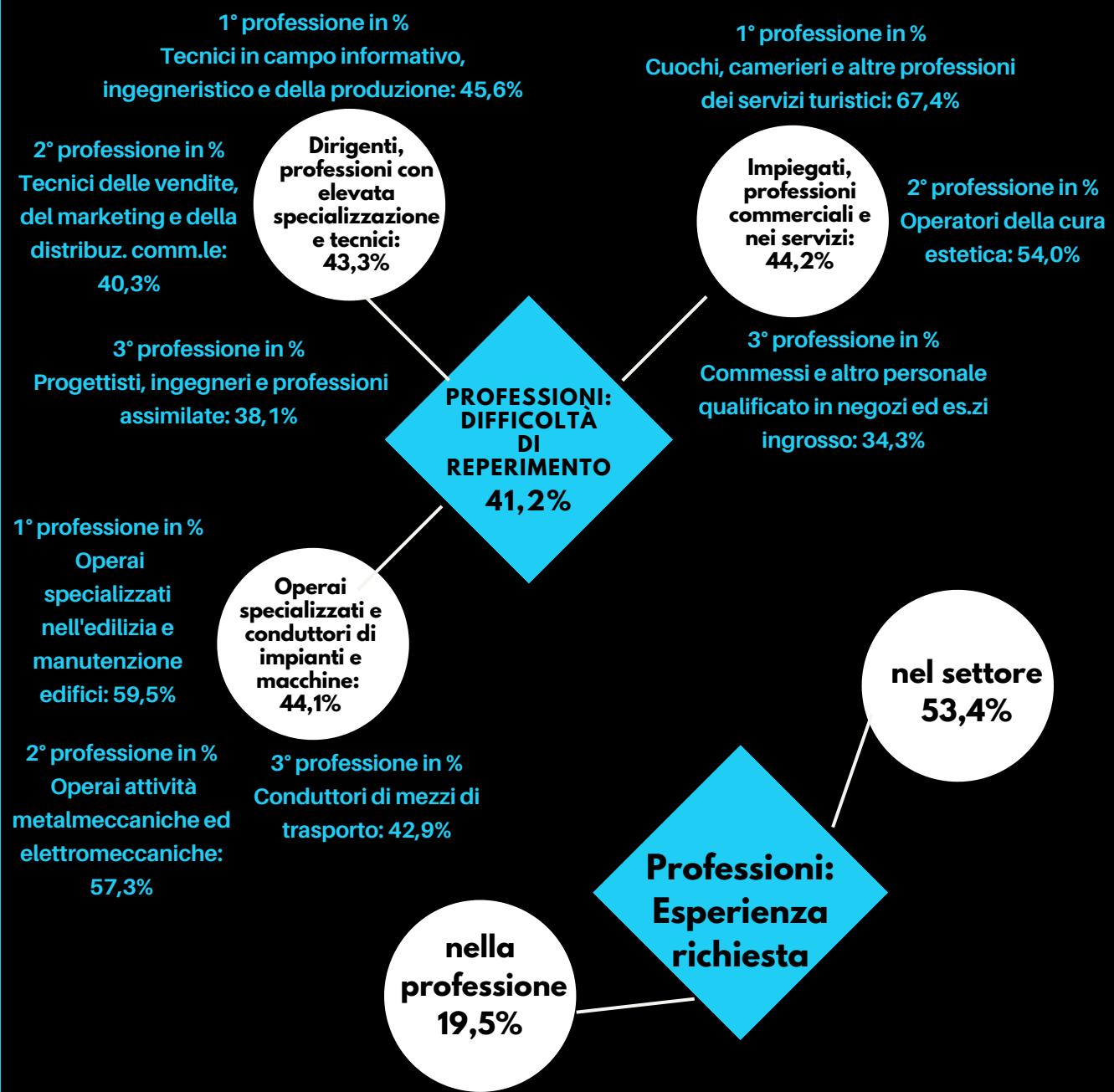


Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Nel 41,2% dei casi, le imprese del territorio prevedono di avere difficoltà nel trovare i profili desiderati (Lazio 31,4%, Italia 37,5%); la quota è in aumento rispetto allo stesso periodo 2019, quando era pari al 24,7%. Le professioni più difficili da reperire, secondo le imprese, sono i "Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (67,4% delle entrate), il "Personale generico nelle costruzioni" (60,4% delle entrate), gli "Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici" (59,5% delle entrate).

Le difficoltà di reperimento sono dovute per il 24,8% alla mancanza di candidati (Lazio 16,0%, Italia 22,3%) e per il 13,1% alla preparazione dei candidati ritenuta inadeguata da parte delle imprese (Lazio 12,9%, Italia 12,4%).

I bollettini mensili sono disponibili nel Tavolo Digitale al link:
<https://tavolodigitale.camcom.it/>



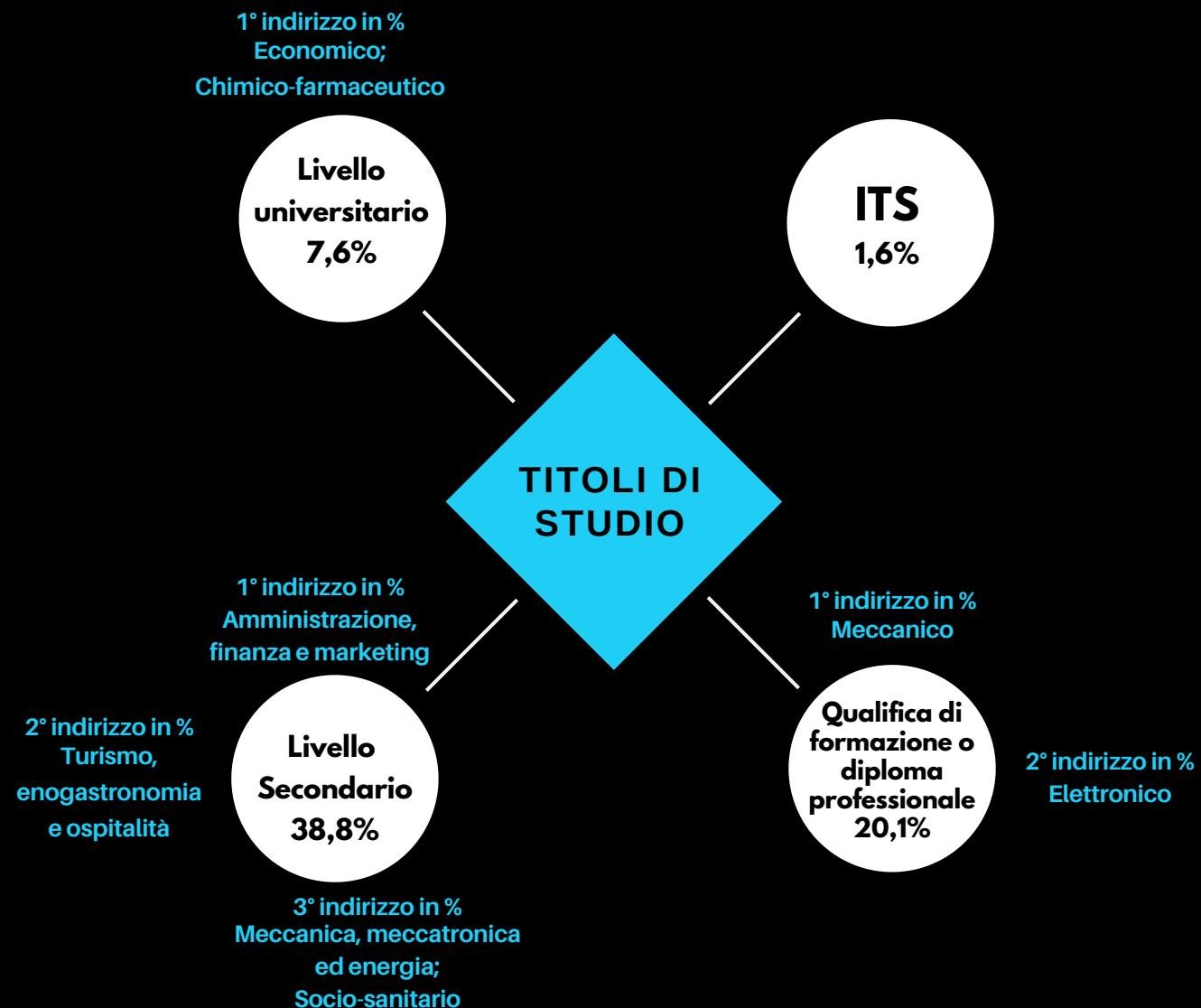
Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento

Il 7,6% delle assunzioni (180 unità) previste sul territorio è destinato a personale laureato (Lazio 16,8%, Italia 13,6%). Nel 38,8% dei casi è richiesto un livello di istruzione secondario (940 unità), pressoché in linea con il dato regionale (37,3%) e significativamente superiore al valore nazionale (31,9%).

I titoli di studio più richiesti a livello universitario sono gli indirizzi "Economico" e "Chimico-farmaceutico" (entrambi 22% circa delle entrate riferite ai laureati).

A livello secondario gli indirizzi maggiormente richiesti sono: "Amministrazione, finanza e marketing" (30% la quota), "Turismo, enogastronomia e ospitalità" (23,4%); seguono "Meccanica, meccatronica ed energia" e l'indirizzo "Socio-sanitario" (entrambi intorno al 9%).

Per la qualifica di formazione o diploma professionale, gli indirizzi più indicati dalle imprese sono: "Meccanico" (18%) ed "Elettrico" (10%).



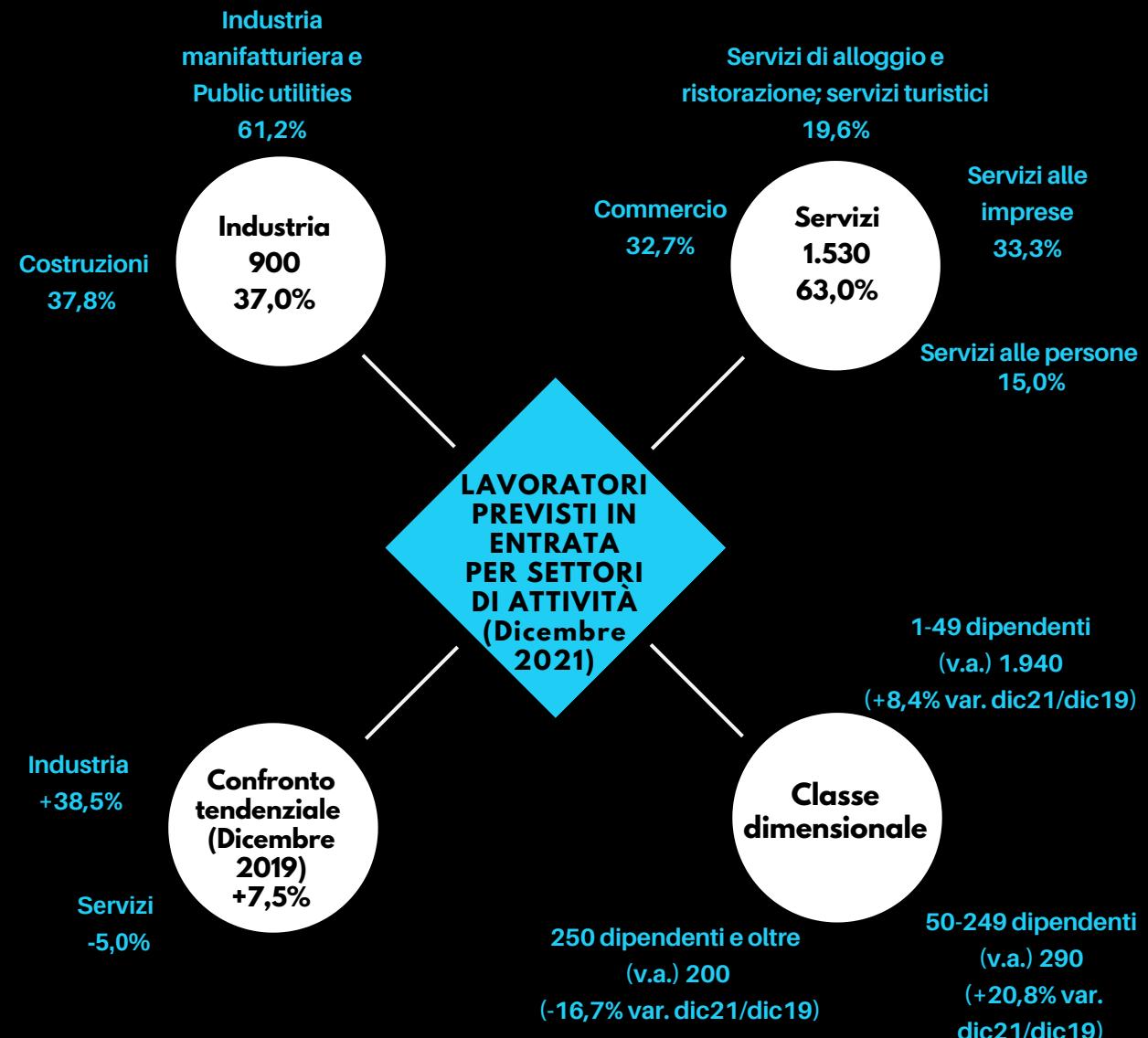
Dinamiche settoriali

I contratti programmati dalle imprese dell'industria sono 900, il 37% del totale (Lazio 21,7%, Italia 30,6%), mentre il 63% delle entrate programmate si concentrano nel comparto dei servizi (Lazio 78,3%, Italia 69,4%). Rispetto ai livelli pre-covid (dicembre 2019), si registra un incremento delle assunzioni programmate del 7,5%, che per l'Industria manifatturiera e Public Utilities sale al +31,0%; superiore alla media anche la crescita delle costruzioni (47,8%).

Diversamente, la contrazione del terziario (-5,0% rispetto a dicembre 2019) è determinata dalle attività commerciali e turistiche (rispettivamente -27,5% e -18,9% rispetto a dicembre 2019), più penalizzate dalla pandemia. In espansione gli altri segmenti: i Servizi alle persone (+43,8%) e i Servizi alle imprese (+27,5%).

Oltre i ¾ degli ingressi è previsto in entrata dalle imprese della classe 1-49 dipendenti.

I bollettini mensili sono disponibili nel Tavolo Digitale al link:
<https://tavolodigitale.camcom.it/>



Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale

Nell'88,7% dei casi le imprese intendono proporre un contratto alle dipendenze (pressoché in linea con i valori riferiti a dicembre 2019), il 2,4% è destinato al lavoro in somministrazione, in prevalenza nell'industria manifatturiera, ed il 7,1% è destinato a ad altri lavoratori non alle dipendenze. Con riferimento al il personale alle dipendenze per il 67,3% degli ingressi è previsto un contratto a tempo determinato, nel 25,1% dei casi un contratto a tempo indeterminato; mentre per l'apprendistato la quota si attesta al 5,8%.

Il contratto a tempo determinato è più frequente nelle attività turistiche (92,3%), nel Commercio (73,5%), nei Servizi alle persone (67,3%) e nell'industria manifatturiera (66%). Mentre il contratto a tempo indeterminato è maggiormente indicato nei Servizi alle imprese (43,3%) e nelle Costruzioni (34,2%).

